

Roma
10 marzo 2020
Prot. DSL/000519

Ai Segretari Generali

- Fabi
- First-Cisl
- Fisac-Cgil
- Uilca
- Unità Sindacale Falcri Silcea Sinfub

Facciamo riferimento alla Vostra lettera del 2 marzo relativa alle assenze delle/dei lavoratrici/lavoratori che abbiano figli frequentanti scuole interessate dalle chiusure disposte dalle Autorità competenti ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia.

In proposito confermiamo che ABI segue costantemente con la massima attenzione l'evoluzione della situazione relativa al Covid-19 nell'interesse di imprese, famiglie e lavoratrici/lavoratori e collabora con responsabilità nell'adozione delle misure più idonee a dare la massima efficacia ai provvedimenti assunti dalle competenti Autorità.

Ferme le tutele garantite fin dall'insorgere dell'epidemia COVID-19 alle persone rientranti negli 11 comuni inizialmente interessati, con riferimento alle più ampie aree tempo per tempo individuate dai provvedimenti le imprese del settore stanno mantenendo alta l'attenzione anche sotto il profilo delle esigenze di conciliazione vita/lavoro delle persone che vi lavorano, con grande impegno non solo organizzativo, ad esempio favorendo un più ampio ricorso al lavoro agile quale efficace misura idonea a soddisfare diversi profili posti dall'emergenza COVID-19.

Anche con riferimento alle esigenze conseguenti ai provvedimenti di chiusura delle scuole, le imprese stanno dimostrando piena disponibilità a favorire le condizioni organizzative per permettere – ove possibili – le assenze dal lavoro e ad agevolare la fruizione (anche con flessibilità nei criteri di accesso, ad es. in tema di preavvisi) dell'ampia dotazione già prevista dalla legge, dalla contrattazione nazionale (ferie, ex festività, banca ore, etc.) e dalle discipline di secondo livello, in linea con le previsioni del DPCM 8 marzo 2020.

Come risulta essere emerso anche nel dialogo nelle sedi aziendali o di gruppo con i relativi organismi sindacali, ciò ha consentito alle persone interessate di scegliere, tra le soluzioni disponibili, quelle che garantiscono l'ordinaria retribuzione.

Anche alla luce della definizione del quadro legislativo ancora in evoluzione, confermiamo la disponibilità a sviluppare in sede nazionale gli opportuni approfondimenti congiunti sulle eventuali ulteriori misure utilizzabili anche nell'ambito della bilateralità di settore, mantenendo un costante aggiornamento con gli Associati su quanto sopra.

Cordiali saluti.

Salvatore Poloni
*Presidente del Comitato per gli affari
sindacali e del lavoro*

